

FONDO UGO PANICHI

Nel 1943, in seguito al secondo congresso della Società Mineralogica Italiana in Pavia (ottobre 1942), il Comitato costituitosi per onorare i miei 70 anni e la mia cessazione come professore di ruolo, mi consegnò la somma raccolta quale "Fondo Ugo Panichi", destinato, con norme da me fissabili, a premiare giovani studiosi nel campo delle nostre ricerche.

Era Presidente del Comitato il mio vecchio amico prof. Grill dell'Università di Milano; ne era attivo Segretario-Tesoriere il mio affezionato allievo prof. Balconi; molti furono gli aderenti al Comitato promotore. Convinto che più dal loro affetto per me che dal mio valore scientifico fosse sbocciata l'idea di un premio al mio nome, porgo loro i più cordiali ringraziamenti; e spero che l'alto onore fatto a me valga a creare un perenne incitamento alle vive iniziative dei giovani cultori della nostra scienza.

Poichè fra i sottoscrittori molti erano colleghi ed amici di Pavia, ed al tempo stesso predominavano i Soci della S.M.I. e fra questi non pochi del campo minerario (che figuravano fra i maggiori sottoscrittori), mi domandai se legare il Fondo all'Istituto di Mineralogia dell'Università di Pavia, da me riorganizzato e per tanti anni diretto, o destinarlo a premi a disposizione della S.M.I. da me fondata, il cui programma comprende mineralogi e minerari.

Tutto considerato, ed anche in seguito ad insistenze di Soci per la istituzione di un Premio nazionale, mi di decisi per questa ultima soluzione.

Frattanto la guerra pose un freno alle operazioni. Il capitale al 31 luglio 1943 consisteva in L. 99.845 di sotto-

scrizioni, più L. 2.811,60 di interessi (*). Il Fondo si accrebbe con interessi durante la guerra e alla fine del 1945 raggiunsi, con un mio modesto contributo, L. 120.000, che

(*) Sottoscrittori dal 1942 al 1943.

1942			Prof. Bregoli V. - Ravenna	L.	50
Prof. Pollacci G. - Pavia	L.	100	» Pelloux A. - Genova	»	50
» De Caro L. - Pavia	»	100	» Pelloux R. - Genova	»	50
» Berzolari L. - Pavia	»	30	» Ciapessoni P. - Pavia	»	50
» Fenoglio M. - Torino	»	100	» Tansini I. - Milano	»	100
» Vinassa P. - Cascina	»	100	Ing. Abbolito E. - Roma	»	30
» Dal Piaz G. B. - Torino	»	50	Dott. Bellanca A. - Roma	»	30
» Millosevich F. - Roma	»	300	» Fornaseri M. - Roma	»	30
» Penta F. - Napoli	»	200	Prof. Griziotti B. - Pavia	»	25
» Ippolito F. - Napoli	»	100	» Gallitelli P. - Modena	»	100
» Rodolico F. - Messina	»	50	Amministraz. Prov. - Pavia	»	500
» Bertarelli E. - Pavia	»	100	Ing. Battaini C. - Milano	»	200
» Sanero E. - Palermo	»	100	Prof. Vanzetti B. - Pavia	»	100
» Taricco M. - Roma	»	50	Comm. Remuzzi V. - Bergamo	»	50
Politecnico - Torino	»	100	Università - Bologna	»	100
Ing. Scaini G. - Roma	»	300	Prof. Morgante S. - Padova	»	50
Sen. Rellini A. - Novara	»	1.000	» Andreatta C. - Bologna	»	50
Prof. Comucci P. - Firenze	»	50	» Iauro C. - Cagliari	»	50
» Brusotti L. - Pavia	»	100	» Minguzzi C. - Firenze	»	50
» Serini R. - Pavia	»	50	» Sansone G. - Firenze	»	50
» Gallina G. - Pavia	»	50	» Jucci C. - Pavia	»	100
» Cinquini S. e M. - Pavia	»	75	» Grill E. - Milano	»	200
» Baccaredda M. - Roma	»	50	S.A.P.I.M. - Sesto S. Giov.	»	100
» Carobbi G. - Firenze	»	100	Dott. Curti R. - Pavia	»	100
» Castiglioni B. - Pavia	»	100	Ing. Magistretti L. - Milano	»	10.000
Municipio di Pavia	»	1.000	Soc. Monteponi - Iglesias	»	1.000
Prof. Di Franco S. - Catania	»	100	Prof. Bianchi A. - Padova	»	200
» Palatini A. - Pavia	»	25	» Ponte G. - Catania	»	100
» Serra A. - Sassari	»	30	» Boni A. - Pavia	»	50
» Manunta C. - Sassari	»	30	Dott. Cambieri F. - Pavia	»	50
Soc. Talco Valchisone - Pinerolo	»	500	» Livan G. - Pavia	»	50
Museo Trentino - Trento	»	100	Soc. Monteamata	»	4.000
Dott. Marzari B. - Milano	»	100	Prof. Gallotti M. - Pavia	»	20
Prof. Aliverti G. - Pavia	»	20	» Onorato E. - Roma	»	50
» Bonatti S. - Pisa	»	100	» Perrier C. - Genova	»	100
» Rosati A. - Roma	»	50	» Alberti C. - Pavia	»	50

investii in Buoni del Tesoro quinquennali 5 %, rimborsabili il 1° aprile 1950. Gli interessi relativi sono raccolti in un libretto della Banca Popolare di Novara.

Nell'ottobre 1949 si aggiunsero due generose oblazioni per parte del Prof. Angelo Bianchi con L. 10.000 e dell'Ing. Luigi Magistretti con L. 20.000.

Nel dicembre 1949 il Presidente della S.M.I. Prof. Bianchi mi ha consegnato L. 50.000, con le quali la S.M.I., per gentile iniziativa del suo Presidente, apporta un efficace contributo al Fondo Panichi. E perciò il Fondo ha oggi raggiunto L. 200.000.

Ho trasformato queste nuove 80.000 lire in Buoni del Tesoro al 4½ % anticipato.

Il 1° aprile 1950, scadendo i Buoni del Tesoro quin-

Prof. Bentivoglio GC. - Pavia L.	100	S. A. I. V. O. - Firenze	L. 2.000
» Nannetti - Firenze »	100	Soc. Mangesifera Italiana »	1.000
» Vercesi C. - Pavia »	500	Dott. Savelli F. - Roma »	200
» Viscardi A. - Pavia »	20	A. M. M. I. - Roma »	10.000
» Nascimbene L. - Pavia »	25	Dott. Aguzzi A. - Pavia »	50
Dott. Raffa L. - Pavia »	50	Prof. Vaccari P. - Pavia »	50
» Pieruccini R. - Firenze »	00	A. B. C. D. - Roma »	5.000
Federazione di Pavia »	1.000	Prof. D'Achiardi G. - Pisa »	100
S.A.C.C.E.D. - Romagnano Sesia »	5.000	» Caserio E. - Pavia »	50
Prof. Dainelli G. - Firenze »	100	» Monti N. - Pavia »	50
» De Angelis M. - Milano »	100	» Baldacci E. - Pavia »	25
» Agnelli GC. - Bergamo »	50		
N. N. »	4.000	1943	
» Crippa GB. - Pavia »	50	R. I. M. I. F. E. R. - Genova »	6.000
» Scherillo A. - Napoli »	100	F. E. R. R. O. M. I. N. - Genova »	10.000
» Moroni A. - Fagn. Olona »	30	Prof. Balconi M. e L. - Pavia »	200
Dott. Del Puglia G. - Milano »	500	Cave S. Vittore - Balangero »	4.000
Soc. Italcementi - Bergamo »	1.000	Prof. Specchia O. - Pavia »	100
Dott. Fagnani G. - Milano »	50	» Peyronel G. e C. - Milano »	50
Prof. Berlingozzi S. - Modena »	200	Officine Galileo - Milano »	1.000
Dott. Pasi - Pavia »	25	Soc. Loro e Parisini - Milano »	500
Prof. Amerio A. - Milano »	25	» Montecatini - Milano »	20.000
» Piatti L. - Pavia »	50	Ministero Ed. Naz. »	3.000
Ist. Fisica Pontremoli - Milano »	50		
			L. 99.845

quennali 5 % per L. 120.000, ho acquistato L. 120.000 di Buoni del Tesoro novennali 5 %, scadenti nel 1959.

A tutti gli oblatori vecchi e nuovi si rivolge la mia vibrante riconoscenza.

Lo scopo del Fondo è di costituire un incitamento ai giovani che proseguono negli studi oltre la laurea, premiandone lavori che offrano caratteri di originalità e risultati notevoli su argomenti di Mineralogia, Cristallografia, Petrografia, Geochimica, o Giacimenti minerali.

Il premio sarà triennale; eventuale aumento del capitale potrà permettere premi biennali. Il premio è normalmente indivisibile; solo nel caso di due concorrenti giudicati ambedue egualmente meritevoli del premio intero, si potrà dividere il premio in due parti eguali. Quando nessun concorrente sia giudicato meritevole del premio, il premio non aggiudicato verrà capitalizzato. Quando il concorso vada deserto per mancanza di concorrenti, potrà venire prorogata di un anno l'effettuazione del concorso. Se, così prorogato, mancassero ancora concorrenti, la somma destinata a premio verrà capitalizzata.

I premi si assegneranno solo in base alla disponibilità costituita dagli interessi annuali del capitale; il quale, mentre potrà aumentare, sia per capitalizzazione di premi non assegnati, sia per ulteriori oblazioni, costituirà, sotto la denominazione "Fondo Ugo Panichi", una somma indivisibile, investita in Titoli di Stato, il cui reddito è esclusivamente destinato a premi dell'ordine sopra indicato ed alle necessarie spese per circolari e posta.

Il capitale del Fondo è separato e indipendente da quello della S.M.I. Nell'eventualità che in avvenire la S.M.I. si modificasse, ad esempio per unione con Società di scienze confinanti, il Fondo Panichi continuerà con la invariata finalità mineralogica.

Nell'eventualità che un giorno la S.M.I. cessasse di

esistere, il Fondo Panichi dovrà essere trasmesso all'Accademia Nazionale dei Lincei, affinchè possa, sotto i suoi auspici, essere conservato allo stesso fine.

La Commissione giudicatrice sarà composta di cinque Commissari, e si procederà alla sua costituzione appena scaduti i termini del concorso. Per la nomina di essa la Presidenza della S. M. I. notificherà a quei professori universitari delle suddette materie, che siano Soci della S. M. I. da almeno un biennio, l'elenco dei concorrenti, invitandoli a pronunziarsi in riguardo alla costituenda Commissione. Essi invieranno i loro voti alla Presidenza, tenendo presenti le seguenti modalità:

1° - La Commissione sarà normalmente costituita da quattro dei suddetti professori e da un ingegnere o dottore di notoria competenza in materia, rappresentante di una Ditta dotata di laboratorio per ricerche scientifiche e Socia della S. M. I. da almeno due anni;

2° - Uno dei suddetti quattro professori è il prof. Panichi, come da voto unanime emesso nel 3° Congresso della S. M. I.;

3° - La scelta dei Commissari è in relazione all'elenco dei concorrenti, essendo desiderabile che non facciano parte della Commissione i professori o ingegneri da cui dipende qualcuno dei concorrenti.

La Presidenza della S. M. I. comunicherà lo spoglio dei voti e la risultante Commissione. Se dai voti non risultasse una Commissione completa e conforme alle norme suddette, la Presidenza provvederà in proposito.

Di regola la scadenza per la partecipazione al concorso sarà entro il mese di giugno; i Commissari potranno così riunirsi nell'occasione dell'imminente congresso annuale (settembre-ottobre), non potendo il modesto reddito del Fondo addossarsi spese di viaggio. Ove un Commissario non possa intervenire al convegno, potrà o avvertire tempestivamente la Presidenza della Società per non essere

incluso nella Commissione, o inviare il proprio giudizio per lettera raccomandata al Presidente della Commissione.

Possono concorrere al Premio giovani italiani laureati in Italia. Alla domanda di ammissione al concorso, oltre ai titoli di studio e di carriera ed ai lavori che sono oggetto del concorso, i concorrenti che siano Aiuti o Assistenti universitari, o facciano parte di una Ditta mineraria o industriale attrezzata per ricerche scientifiche, dovranno allegare un certificato del Direttore dell'Istituto o dell'Azienda, delineante l'attività e le attitudini del candidato.

I lavori presentati per concorso al Premio non devono essere stati precedentemente premiati. Essi devono essere stampati entro il triennio che termina col giorno di scadenza del concorso; possono anche essere dattilografati, purchè pronti per la stampa.

In sede del Congresso annuale immediatamente successivo alla detta scadenza, verrà premiato il vincitore.

Una relazione del Premio, firmata dal Presidente della Commissione e dai Commissari e controfirmata dal Presidente della S.M.I., verrà allegata e conservata, con le presenti norme e con gli annuali resoconti finanziari, costituendo progressivamente una "Storia del Fondo Panichi".

UGO PANICHI

La Presidenza della S.M.I., nella sua Adunanza del 27 dic. 1949, ha approvato le presenti norme.